

RISOLUZIONE

Bologna, 18/10/06

2.5.2/196

OGGETTO 1835

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Sottolineata l'importanza delle direttive per l'accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari, di cui alla legge regionale 2 del 2003,

ricordato che l'art. 38 della legge prevede che la proposta dell'individuazione dei soggetti da sottoporre ad accreditamento avvenga entro il 31 dicembre 2006, previa acquisizione del parere della competente commissione assembleare,

segnalato che tale operazione di accreditamento ha un rilievo fondamentale per le politiche sociali, per la sostenibilità del sistema e la sua accessibilità ed equità per i cittadini, per la pluralità dei soggetti coinvolti e per le responsabilità delle amministrazioni locali nei confronti delle rispettive comunità,

ritenuto che la sede istituzionale della commissione assembleare sia luogo rilevante e basilare per il confronto su questa materia e con le parti sociali interessate,

richiamata pertanto la norma di cui all'art. 38,

impegna per quanto di rispettiva competenza
la Giunta regionale e la competente commissione Assembleare

a prevedere un adeguato e ponderato periodo di confronto nella sede della commissione, inclusi – se deciso dalla competente commissione - confronti e/o udienze con i soggetti istituzionali e con le parti sociali interessate al provvedimento, al fine di collaborare alla definizione delle linee di accreditamento coerenti con l'impianto e gli obiettivi della legge regionale 2 del 2003 e con le esigenze e i diritti delle persone nell'ambito delle politiche di cittadinanza sociale.

Gianni Varani



Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



16683-18/10/2006-ALRER